

PROGRAMMA HIPPOKRATES
Rete di sostegno per la prevenzione della violenza in
ambito scolastico
Aosta 11-12 Settembre 2003



DEVIANZA O DEVIANZE IN ADOLESCENZA?

Elena Cattelino



Università degli Studi di Torino,
Facoltà di Psicologia,
Dipartimento di Psicologia

SCHEMA

- Modello teorico di riferimento
- Si può parlare di *devianza* adolescenziale o è meglio parlare di *devianze*?
- Perché alcuni adolescenti si coinvolgono e altri no?
- Quali interventi di prevenzione o di riduzione del problema?

MODELLO TEORICO

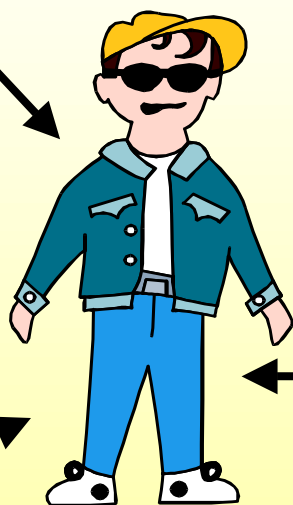
- Adolescenza non considerata come un'inevitabile condizione di disagio e di sofferenza
- Esistono **diversi percorsi di sviluppo**
- Importanza del contesto: **modello sistemico e interazionista**
- Ruolo attivo dell'individuo: **modello costruttivista**
- Importanza del **presente**

PERCORSI DI SVILUPPO

INFLUENZE BIOLOGICHE

Vincoli ed opportunità

CONTESTO E ESPERIENZE



COMPORTAMENTI E AZIONI



TEMPO



DEVIANZA O *DEVIANZE*
IN ADOLESCENZA?

DEVIANZA

Vengono definiti comportamenti devianti quelle condotte che vanno contro le norme, i valori ed i principi della comunità sociale di appartenenza.

Il termine *devianza* si riferisce quindi ad un insieme eterogeneo di comportamenti accomunati dalla loro valenza trasgressiva.

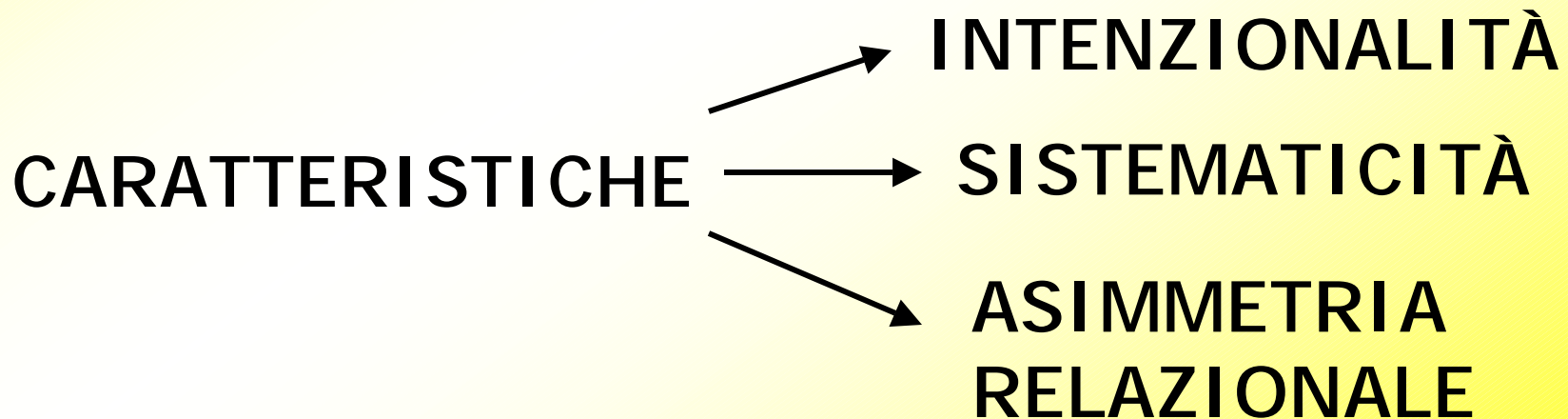
Vengono qui considerati tre tipi di atti devianti: aggressione fisica, furto e vandalismo, bugia e disobbedienza

<p style="text-align: center;">Aggressione fisica</p>	<p style="text-align: center;">Furto e vandalismo</p>	<p style="text-align: center;">Bugia e disobbedienza</p>
<p>Gli adolescenti più implicati sono soprattutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maschi; - d'età compresa fra 14 e15 anni; - frequentanti gli istituti tecnici e professionali. 	<p>Gli adolescenti più implicati sono soprattutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maschi; -d'età compresa fra 16 e17 anni. <p>Non sono state riscontrate differenze significative rispetto al tipo di scuola frequentata.</p>	<p>Gli adolescenti più implicati sono soprattutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -d'età compresa fra 18 e19 anni. <p>I maschi e le femmine sono coinvolti in eguale misura e non ci sono differenze significative rispetto al tipo di scuola frequentata.</p>

BULLISMO

È una forma di violenza fisica e/o psicologica.

Uno studente è oggetto di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. (Olweus, 1991; Smith e Sharp, 1994; Fonzi, 1997,1999)



FORME IN CUI SI MANIFESTA

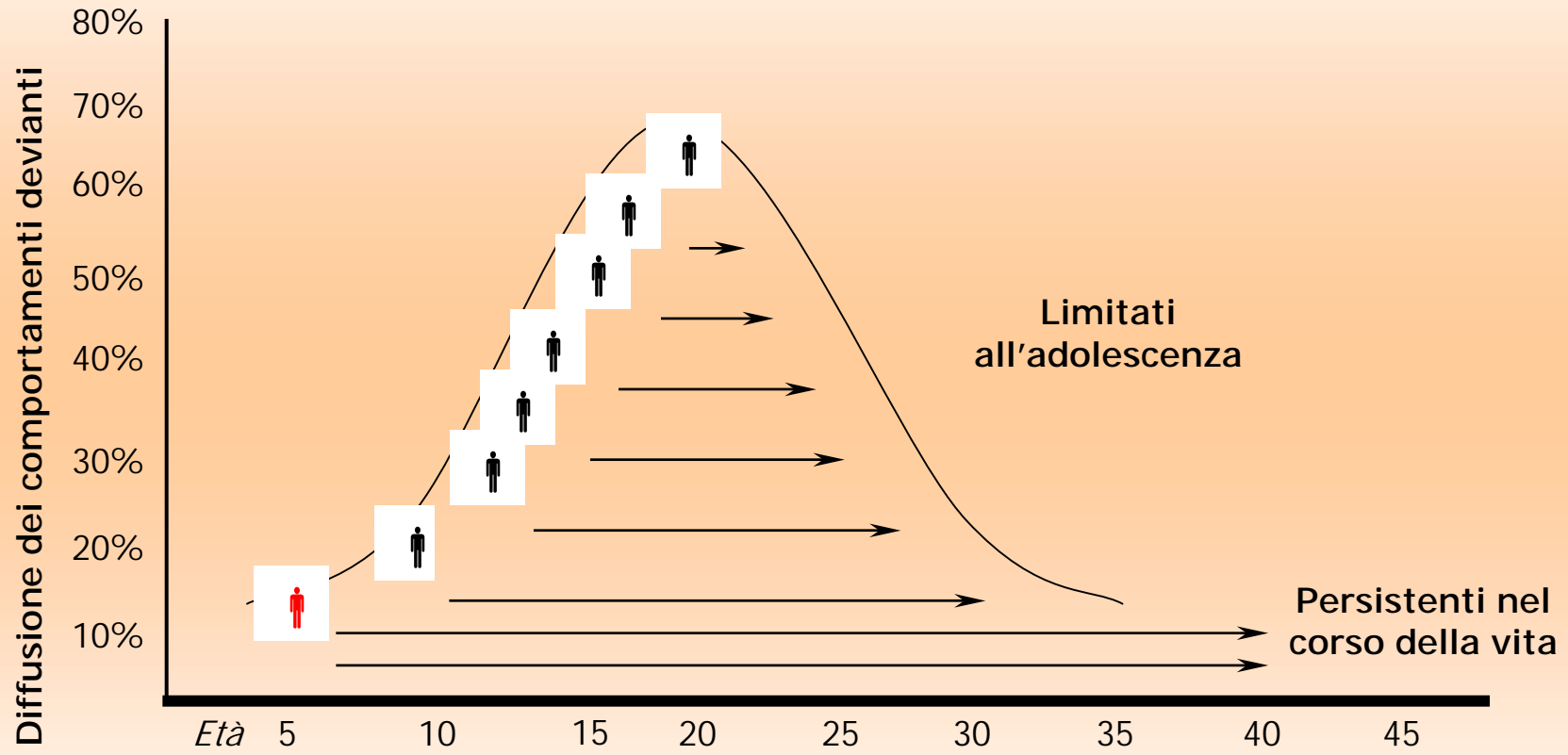
**PREPOTENZE
DIRETTE**

- MEZZI FISICI
- MEZZI VERBALI
- GESTI - POSTURE

**PREPOTENZE
INDIRETTE**

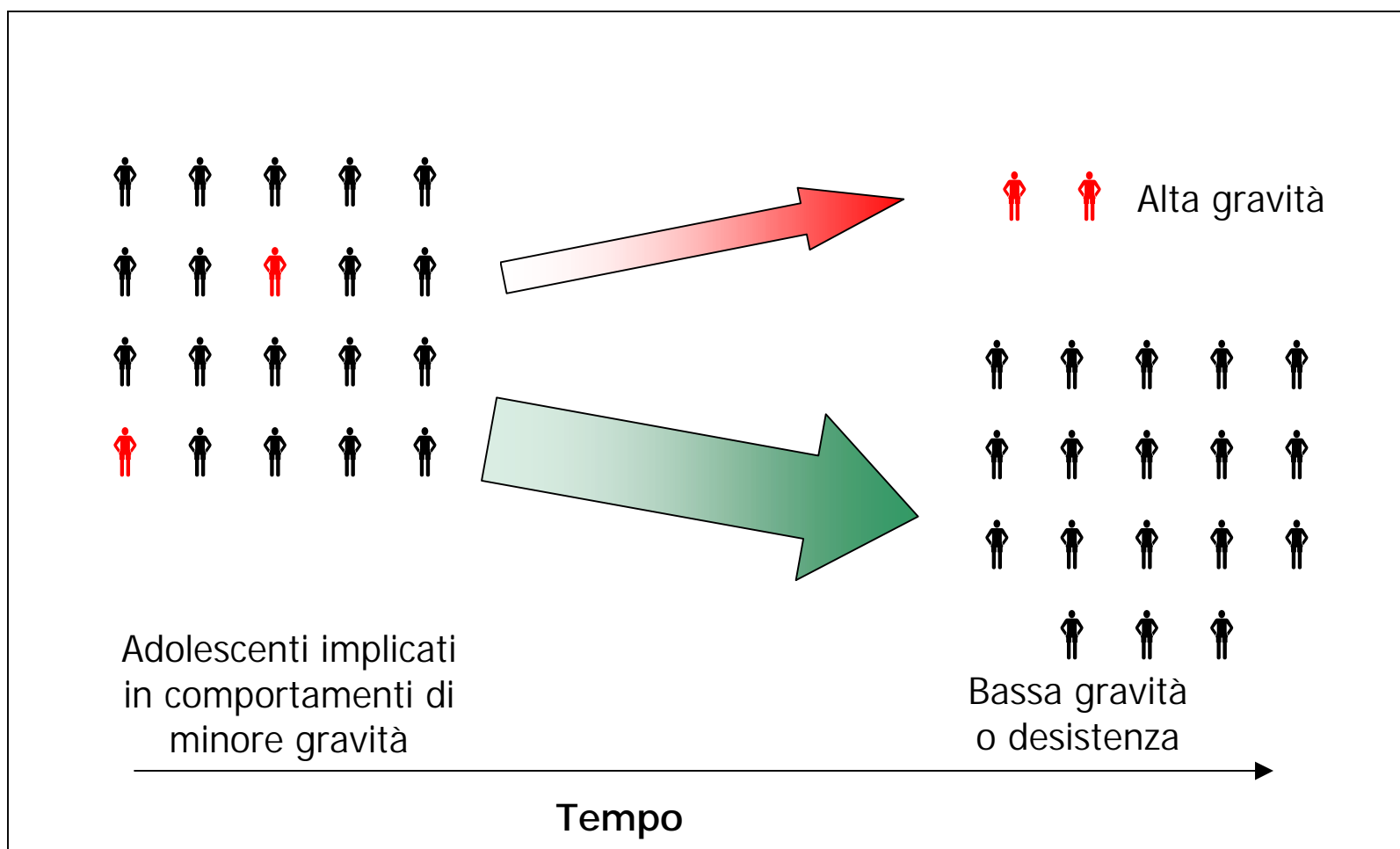
- ISOLAMENTO SOCIALE
- ESCLUSIONE DAL GRUPPO
- PETTEGOLEZZI - DICERIE

- Il bullismo tende a diminuire nel tempo
- Le prepotenze verbali sono le più diffuse
- Le prepotenze fisiche tendono a diminuire con l'età e sono più diffuse tra i maschi
- Le femmine utilizzano di più forme di bullismo indiretto



[Empty white box]

Schema di possibili percorsi di coinvolgimento nella devianza



**PERCHÈ ALCUNI
ADOLESCENTI RICORRONO
ALLA DEVIANZA E ALLA
VIOLENZA E ALTRI NO?**

- 1. Adolescenti hanno diverse caratteristiche personali**
- 2. I contesti offrono diverse opportunità e diversi vincoli**
- 3. I comportamenti svolgono delle funzioni**

CARETTERISTICHE PERSONALI

BULLO: impulsivo, orientato alla violenza, iperattivo

VITTIMA: timidezza, chiusura, insicurezza

VITTIMA PROVOCATRICE: irritabile, iperattiva,
difficoltà nella regolazione a livello emotivo



PIATTAFORMA
DISADATTIVA

difficoltà a livello cognitivo e
sociale

lettura emozioni e messaggi
sociali

narrazione accurata degli episodi

attribuzione corretta

conseguenze

Per altre forme di violenza e di devianza non
emergono invece caratteristiche personali particolari

LIVELLI DI IMPLICAZIONE



**MEDIO LIVELLO
DI IMPLICAZIONE**

sono soprattutto maschi di 16-17 anni che frequentano un istituto tecnico o professionale

ritengono di avere un alto numero di amici intimi

attribuiscono scarsa importanza all'esperienza scolastica

si rivolgono più agli amici che ai genitori prima di fare delle scelte che riguardano la loro vita

talvolta la famiglia impone loro delle regole severe non sempre accompagnate da disponibilità al dialogo

**ALTO LIVELLO
DI IMPLICAZIONE**

sono per lo più maschi fra i 16 ed i 17 anni e frequentano per lo più istituti professionali

riferiscono maggiori livelli di sentimenti depressivi ed hanno una visione pessimistica del loro futuro

vivono le relazioni familiari come poco soddisfacenti, non ricorrono al dialogo con i genitori

si percepiscono come scarsamente in grado di far fronte ai doveri scolastici e alle pressioni sociali; ottengono scarsi risultati scolastici

si sentono molto interessanti per il sesso opposto

frequentano amici con i quali condividono per lo più attività che non richiedono un impegno costante e riguardano principalmente lo svago

Stile educativo autorevole:

- adeguata supervisione
- disponibilità al dialogo

La famiglia: fattori di protezione

Modelli di adulto positivi veicolati attraverso:

- comportamenti
- atteggiamenti

Disapprovazione
esplicita dei
comportamenti
devianti e violenti

Struttura:

- spazi
- tempi

Organizzazione:

- regole
- attività didattiche



Gruppi che offrono
occasioni di riflessione su di sé,
sulla propria vita, sul proprio futuro
anche grazie alla presenza educativa
di adulti

Riduzione alla
spinta verso
l'affermazione
esasperata di sé

**Comunità:
fattori di protezione**

Opportunità per
assumersi
responsabilità
personali

Luoghi di aggregazione
con altri giovani
intorno ad attività
significative

Spazi per la sperimentazione
e la realizzazione di sé

FUNZIONI LEGATE ALL'IDENTITÀ

- Affermazione e sperimentazione di sé
- Identificazione, differenziazione
- Acquisizione e affermazione di autonomia
- Esplorazione di sensazioni
- Percezione di controllo
- Trasgressione e superamento dei limiti

Coping e fuga

FUNZIONI LEGATE ALLE RELAZIONI

Con i coetanei:

- Comunicazione
- Condivisione di azioni ed emozioni
- Emulazione e superamento
- Riti di legame e di passaggio
- Esplorazione delle reazioni e dei limiti

Con gli adulti:

- Esplorazione dei limiti e delle reazioni
- Differenziazione e opposizione

QUALI INTERVENTI?

**INTERVENTI di
INFORMAZIONE**

**INTERVENTI
basati sulle
FUNZIONI**

**INTERVENTI
basati su
fattori di protezione
PERSONALI**

**INTERVENTI
basati su
fattori di protezione
CONTESTUALI**

**RIFLESSIONI SU
VANTAGGI E RISCHI PERCEPITI
dei COMPORTAMENTI VIOLENTI
E DEVIANTI**

**INTERVENTI
di INFORMAZIONE**

**INTERVENTI
basati sulle
FUNZIONI**

**INTERVENTI
basati su
fattori di protezione
INDIVIDUALI**

**INTERVENTI
basati su
fattori di protezione
CONTESTUALI**

**RIFLESSIONI SULLE FUNZIONI
DEI COMPORTAMENTI DEVIANTI**

**RICERCA DI NUOVE STRATEGIE PER
RAGGIUNGERE GLI STESSI SCOPI IN
MODO DIVERSO**

**VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
PERSONALI:**

- AUTOEFFICACIA
- RISOLUZIONE DI PROBLEMI
- OSSERVANZA DELLE REGOLE
- ABILITA' PROGETTUALI

...

PROSPETTIVE DI INTERVENTO DEL BULLISMO

ISTITUTO

- MIGLIORAMENTO AMBIENTE
- SORVEGLIANZA

CLASSE

RUOLO EDUCATIVO DELL'INSEGNANTE
-APPROCCIO CURRICOLARE
-PROMOZIONE VALORI (REGOLE)

SINGOLI

POTENZIAMENTO ABILITÀ



COGNITIVE

SOCIALI